Threat Intelligence & IOC

Traccia:

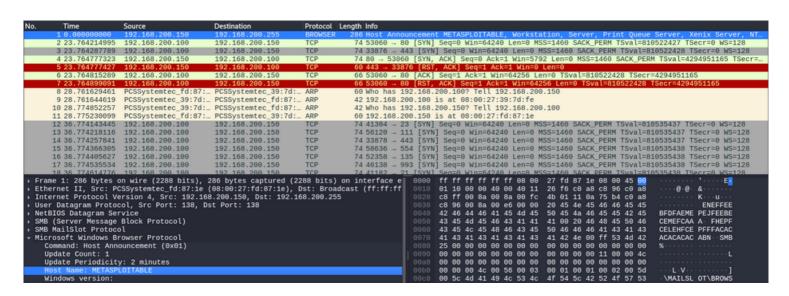
Durante la lezione teorica, abbiamo visto la Threat Intelligence e gli indicatori di compromissione. Abbiamo visto che gli IOC sono evidenze o eventi di un attacco in corso, oppure già avvenuto.

Per l'esercizio pratico di oggi, trovate in allegato una cattura di rete effettuata con Wireshark.

Analizzate la cattura attentamente e rispondere ai seguenti quesiti:

- Identificare eventuali IOC, ovvero evidenze di attacchi in corso In base agli IOC trovati, fate delle ipotesi sui potenziali vettori di attacco utilizzati
- Consigliate un'azione per ridurre gli impatti dell'attacco

Svolgimento:



Identifico 192.168.200.150 come IP della macchina Metasploitable.

Dall'analisi del traffico deduco che vi è una comunicazione tra due macchine aventi come IP una 192.168.200.150 (macchina Metasploitable) e un' altra 192.168.200.100 .

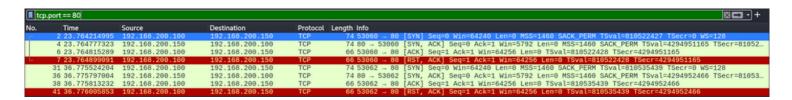
Si evidenzia un'attività di port scanning, un metodo comunemente usato per identificare le porte aperte e i servizi attivi su un computer in una rete. Questo tipo di attività è spesso associato a tentativi di rilevare vulnerabilità o configurazioni non sicure in sistemi di rete. Analizzando il caso specifico, si rileva che le richieste TCP provengono dalla macchina con IP 192.168.200.100 e sono dirette verso diverse porte dell'host con IP 192.168.200.150, noto come Metasploitable, una piattaforma spesso utilizzata per la formazione in ambito di sicurezza informatica a causa delle sue note vulnerabilità.

L'ipotesi che il tool utilizzato per lo scanning sia Nmap si basa sulla sua popolarità e versatilità nell'ambito della sicurezza informatica.

Nmap è un potente strumento open-source utilizzato per la discovery di rete e la sicurezza auditing. Una delle sue funzionalità chiave è proprio la capacità di effettuare scansioni di porte utilizzando vari metodi.

La scansione specifica in questione sembra essere un TCP Connect Scan, indicato dall'opzione -sT in Nmap. Questo tipo di scansione si avvale del completo three-way handshake, un processo fondamentale nel protocollo TCP, per stabilire una connessione. Il three-way handshake consiste in tre fasi: SYN (synchronize), SYN-ACK (synchronize-acknowledge), e ACK (acknowledge). Quando una porta è aperta, il target risponde con un SYN-ACK dopo aver ricevuto un SYN, e la scansione completa il processo inviando un ACK. Questo è diverso dal SYN Scan (opzione -sS in nmap), che non completa il three-way handshake e si limita a inviare un pacchetto RST (reset) dopo aver ricevuto il SYN-ACK, riducendo così la visibilità della scansione.

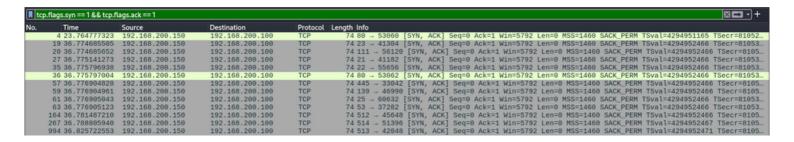
Prendo in considerazione la porta 80: in una scansione TCP Connect con Nmap (opzione - sT) lo scanner tenta di stabilire una connessione completa tramite il three-way handshake con il server web. Se la porta 80 è aperta il server web è attivo e accessibile. Questo tipo di scansione può fornire informazioni utili sull'esistenza e sulla configurazione del server web.



Procedo utilizzando un filtro su Wireshark per avere contezza delle porte aperte:

tcp.flags.syn == 1 && tcp.flags.ack == 1

Questo filtro seleziona tutti i pacchetti TCP in cui il flag SYN è impostato (cioè tcp.flags.syn == 1, indicando una richiesta di inizio connessione) e il flag ACK è impostato (cioè tcp.flags.ack == 1, indicando un riconoscimento).



In totale ci sono 12 porte aperte.

Consigli per ridurre gli impatti dell'attacco

Alla luce delle vulnerabilità esposte da una scansione delle porte, è fondamentale adottare misure preventive e di mitigazione per ridurre il rischio di attacchi. Ecco alcune raccomandazioni:

- 1. **Chiudere le Porte Critiche**: le porte come ftp (21), telnet (23), netbios (139), smb (445) e quelle per il remote login, se non sono essenziali, devono essere chiuse. Questo riduce la superficie di attacco disponibile. È importante notare che alcune di queste porte potrebbero essere utilizzate da servizi legittimi all'interno dell'organizzazione; pertanto, una valutazione approfondita è necessaria prima di chiuderle.
- 2. **Firewall e Accesso Limitato**: configurare policy di sicurezza sui firewall per limitare l'accesso ai servizi esposti è cruciale. Questo può includere l'abilitazione di regole che consentono l'accesso solo a specifici indirizzi IP autorizzati. È anche consigliabile impiegare tecniche come il filtraggio degli indirizzi MAC, quando possibile, per un ulteriore livello di sicurezza.
- 3. **Autenticazione Forte e Controllo Accessi**: dove i servizi sono necessari e devono rimanere aperti, assicurarsi che vi siano misure di autenticazione forte e controllo degli accessi. L'uso di password complesse, l'autenticazione a più fattori (MFA) e certificati digitali può notevolmente aumentare la sicurezza.
- 4. **Aggiornamenti e Patch di Sicurezza**: mantenere aggiornati i sistemi e le applicazioni è fondamentale. Gli aggiornamenti spesso includono patch per vulnerabilità di sicurezza note che potrebbero essere sfruttate da un attaccante.
- 5. Monitoraggio e Analisi del Traffico di Rete: implementare soluzioni di monitoraggio del traffico di rete per identificare modelli di traffico insoliti o sospetti. Gli strumenti di rilevamento delle intrusioni (IDS) e i sistemi di prevenzione delle intrusioni (IPS) possono aiutare a identificare e bloccare attività potenzialmente dannose.
- 6. Sicurezza a Livelli Multipli (Defense in Depth): applicare un approccio di sicurezza a più livelli, dove diversi strati di sicurezza lavorano insieme per proteggere gli asset. Questo può includere, oltre ai firewall e al controllo degli accessi, la segregazione della rete, la cifratura dei dati e la formazione degli utenti sulla sicurezza informatica.
- 7. **Valutazioni Periodiche di Sicurezza**: effettuare regolari valutazioni di sicurezza e penetration test per identificare e mitigare le vulnerabilità prima che possano essere sfruttate.